

COMUNE DI SANT'ANGELO LODIGIANO

E

COMUNE DI CASALPUSTERLENGO

PROVINCIA DI LODI

PROGETTO DI MASSIMA OGGETTO DI COPROGETTAZIONE

Progetto "Terre Cabriniane – Un sistema per la cultura e il welfare culturale nel lodigiano"

Bando Progetti Emblematici 2026 di Fondazione Cariplo – Fase 2

Il presente Progetto di massima costituisce l'Allegato B dell'Avviso pubblico di manifestazione di interesse per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili a partecipare a una procedura di coprogettazione, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, indetto dal Comune di Sant'Angelo Lodigiano, in qualità di amministrazione procedente, in accordo con il Comune di Casalpusterlengo.

Il Progetto di massima è parte della più ampia proposta progettuale "Terre Cabriniane – Un sistema per la cultura e il welfare culturale nel lodigiano", candidata dal Comune di Sant'Angelo Lodigiano con l'adesione dei Comuni di Casalpusterlengo e Codogno, della Fondazione Conte G.G. Morando Bolognini e della Parrocchia Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini, e ammessa alla Fase 2 del Bando "Progetti Emblematici 2026" di Fondazione Cariplo con comunicazione del 25 giugno 2026.

Per la lettura integrale della proposta progettuale si rimanda all'Allegato A. Lo studio dell'Allegato A è necessario per consentire agli Enti del Terzo Settore (ETS) di mettere a punto proposte progettuali coerenti con la visione complessiva del progetto "Terre Cabriniane" e con gli obiettivi del sistema territoriale di cui il presente Progetto di massima costituisce una parte.

Oggetto della coprogettazione sono esclusivamente le attività relative a due dei tre hub culturali di comunità previsti dal progetto "Terre Cabriniane":

- Hub di Sant'Angelo Lodigiano, con fulcro principale in Cascina Ortaglia;
- Hub di Casalpusterlengo, con fulcro principale in Villa Biancardi.

Come previsto dall'art. 5 dell'Avviso pubblico, gli ETS potranno presentare proposte progettuali relative a tutte le attività previste per l'hub di Sant'Angelo Lodigiano, oppure a tutte le attività previste per l'hub di Casalpusterlengo, oppure a tutte le attività previste per entrambi gli hub, in forma singola o in composizione plurisoggettiva.

Il presente documento descrive, per ciascuno dei due hub, la localizzazione degli interventi, i beneficiari, gli obiettivi, le attività oggetto di coprogettazione, il quadro economico di riferimento e la descrizione degli spazi. Le attività dovranno in ogni caso essere sviluppate in coerenza e sinergia con il terzo hub del sistema delle Terre Cabriniane (Villa Polenghi, Codogno) e con la governance complessiva di progetto, di cui alla macro-azione 1 dell'Allegato A.

PARTE PRIMA – HUB DI SANT'ANGELO LODIGIANO

(CUP: C29I25001360005)

1. Localizzazione degli interventi

Gli interventi oggetto della coprogettazione relativi all'hub di Sant'Angelo Lodigiano sono localizzati presso Cascina Ortaglia e il sistema di luoghi ad essa interconnessi – il Giardinone, la Casa del Giardinere (pertinenza del Castello Bolognini) e la Basilica dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini.

L'hub si configura come un sistema locale di luoghi tra loro connessi, che integra spazi culturali, sociali e di valorizzazione del patrimonio in un unico presidio di welfare culturale a servizio della comunità di Sant'Angelo Lodigiano e del territorio sovracomunale delle Terre Cabriniane.

Le planimetrie di Cascina Ortaglia sono allegate all'Avviso pubblico (Allegato F).

2. Cascina Ortaglia: una casa aperta alla comunità

L'Amministrazione Comunale intende destinare Cascina Ortaglia alla realizzazione di un **presidio permanente di comunità**, concepito come uno **spazio polifunzionale** aperto, inclusivo e accessibile, nel quale cultura, socialità, partecipazione civica e valorizzazione del territorio possano integrarsi in un'unica progettualità.

La volontà dell'Amministrazione è quella di superare il tradizionale modello di utilizzo episodico degli spazi pubblici, trasformando la Cascina in un luogo vissuto quotidianamente dalla cittadinanza, capace di offrire servizi, attività e occasioni di incontro durante l'intero arco della giornata e per la maggior parte dei giorni della settimana.

La Cascina dovrà diventare un luogo riconoscibile, nel quale cittadini, famiglie, giovani, anziani, associazioni e visitatori possano entrare liberamente per partecipare a iniziative culturali, usufruire di servizi di prossimità, incontrare altre persone, condividere esperienze o semplicemente trascorrere del tempo in un ambiente accogliente.

L'intento non è pertanto quello di realizzare un semplice calendario di eventi, ma di costruire un luogo capace di generare **relazioni stabili**, rafforzare il **senso di appartenenza** alla comunità e favorire la **partecipazione attiva** dei cittadini, attraverso una programmazione continuativa e un utilizzo flessibile degli spazi, adattabile alle esigenze della comunità durante tutto l'anno e capace di ospitare contemporaneamente attività rivolte a differenti fasce della popolazione.

Il modello gestionale che l'Amministrazione intende sviluppare, insieme agli Enti del Terzo Settore, è quello dell'**amministrazione condivisa**: la gestione della Cascina non dovrà limitarsi all'organizzazione delle attività, ma favorire la costruzione di una comunità capace di prendersi cura dei propri spazi e di contribuire direttamente alla loro animazione, valorizzando associazioni locali, gruppi informali, volontariato e cittadini attivi.

3. Beneficiari degli interventi oggetto di coprogettazione

Beneficiari degli interventi oggetto di coprogettazione sono i cittadini di Sant'Angelo Lodigiano e del territorio sovracomunale delle Terre Cabriniane, con particolare attenzione a:

- persone anziane, con particolare riguardo al contrasto della solitudine e dell'isolamento sociale e alla promozione dell'invecchiamento attivo;
- giovani, in cerca di occasioni di aggregazione, protagonismo e partecipazione;
- scuole di ogni ordine e grado, studenti e docenti, anche attraverso percorsi di PCTO e tirocini curriculari;
- famiglie e minori;
- associazioni, gruppi informali e realtà del volontariato locale;

- visitatori, turisti e pellegrini interessati ai luoghi cabriniani e al patrimonio storico, artistico e ambientale del territorio.

4. Obiettivi degli interventi oggetto di coprogettazione

Sono obiettivi degli interventi oggetto di coprogettazione:

- rendere Cascina Ortaglia uno spazio pubblico aperto e frequentato quotidianamente, assicurandone un'ampia apertura;
- creare un luogo riconoscibile nel quale la cittadinanza possa incontrarsi spontaneamente anche in assenza di eventi programmati;
- sostenere la crescita delle reti sociali e associative presenti sul territorio;
- contrastare la solitudine e l'isolamento sociale, con particolare attenzione alle persone anziane e alle situazioni di fragilità, e promuovere l'invecchiamento attivo e il dialogo intergenerazionale;
- offrire ai giovani opportunità di aggregazione, partecipazione e protagonismo;
- ampliare e qualificare l'offerta culturale cittadina, valorizzando il patrimonio storico, artistico, culturale e identitario di Sant'Angelo Lodigiano e delle Terre Cabriniane;
- rafforzare l'attrattività turistica del centro storico attraverso servizi di informazione e accoglienza;
- sperimentare modelli innovativi di gestione condivisa dei beni comuni, fondati sulla collaborazione tra Pubblica Amministrazione, Terzo Settore e cittadinanza.

5. Attività oggetto di coprogettazione

Gli Enti del Terzo Settore sono chiamati a elaborare una proposta progettuale capace di garantire la piena valorizzazione di Cascina Ortaglia attraverso una programmazione continuativa, integrata e rivolta all'intera comunità, articolata nei seguenti ambiti di sviluppo.

5.1 Comunità, socialità e benessere

Cascina Ortaglia dovrà configurarsi come un **luogo di prossimità** nel quale le persone possano incontrarsi quotidianamente, sviluppare relazioni e partecipare alla vita della comunità. Le attività potranno comprendere momenti di socializzazione, incontri tra incontri tematici, laboratori, iniziative ricreative, percorsi dedicati all'invecchiamento attivo, attività di promozione della salute e del benessere, nonché azioni finalizzate al contrasto dell'isolamento sociale, con particolare attenzione alle persone anziane, di cui valorizzare competenze, esperienze e ruolo attivo nella comunità.

Durante il periodo estivo la Cascina potrà inoltre svolgere la funzione di **presidio climatico di prossimità**, offrendo ambienti climatizzati, occasioni di socializzazione e servizi di supporto alle persone maggiormente esposte agli effetti delle ondate di calore.

5.2 Giovani, educazione e partecipazione

Gli spazi potranno ospitare **attività educative**, laboratori creativi, percorsi di **cittadinanza attiva**, iniziative culturali, attività di supporto allo studio, esperienze di volontariato, momenti di confronto e progettazione partecipata, con l'obiettivo di favorire il protagonismo dei giovani, promuovere lo sviluppo di competenze personali e relazionali e creare occasioni di dialogo intergenerazionale.

5.3 Cultura diffusa e creatività

Cascina Ortaglia sarà sede di una programmazione culturale continuativa, aperta alla **partecipazione della cittadinanza e delle associazioni**: presentazioni di libri, conferenze, incontri pubblici, mostre, esposizioni artistiche, laboratori, attività musicali, eventi dedicati alle famiglie, percorsi educativi per le scuole e iniziative di valorizzazione della creatività locale, concependo gli spazi come un laboratorio permanente di produzione culturale nel quale cittadini e associazioni possano proporre direttamente attività coerenti con le finalità del progetto.

5.4 Promozione del territorio e accoglienza turistica

La posizione strategica di Cascina Ortaglia, in stretta connessione con il Castello Bolognini, il Giardinone e il centro storico, consente di sviluppare un punto di riferimento per l'accoglienza dei visitatori e la promozione del patrimonio locale: servizi di informazione turistica, attività di promozione dei percorsi culturali delle Terre Cabriniane, iniziative di valorizzazione del patrimonio storico e ambientale e percorsi di divulgazione dedicati alla figura di Santa Francesca Saverio Cabrini.

5.5 Servizi complementari

Al fine di incrementare la permanenza delle persone all'interno della struttura e rafforzarne la funzione aggregativa, la proposta progettuale potrà prevedere la gestione di uno spazio caffetteria/social point, quale elemento funzionale al progetto sociale e culturale della Cascina, favorendo l'incontro spontaneo tra cittadini, associazioni e visitatori e contribuendo ad animare gli spazi durante l'intero arco della giornata.

6. Quadro economico

La somma delle risorse previste da Fondazione Cariplo e delle risorse pubbliche messe a disposizione per la realizzazione delle attività del presente Progetto di massima relative all'hub di Sant'Angelo Lodigiano è riassunta nella tabella seguente:

<u>Hub</u>	<u>Risorse Complessive</u>	<u>Di cui Fondazione Cariplo</u>	<u>Di cui risorse ETS (almeno 15% cofinanziamento)</u>	<u>Di cui risorse dell'Amministrazione (fino al 15 % cofinanziamento)</u>
<u>Sant'Angelo Lodigiano</u>	<u>295.567,72 Euro</u>	<u>206.897,40 Euro</u>	<u>44.335,16 Euro</u>	<u>44.335,16 Euro</u>

Le risorse economiche disponibili potranno essere eventualmente ridefinite nell'ambito del procedimento di coprogettazione.

Le tipologie di spesa ammesse nel quadro economico per il presente progetto di massima sono le seguenti:

- A05) Personale strutturato
- A06) Personale non strutturato
- A07) Prestazioni professionali di terzi
- A08) Materiali di consumo
- A09) Spese correnti
- A10) Altre spese gestionali

7. Descrizione degli spazi e tempistiche di avvio

Le attività proposte dovranno tener conto delle specificità di Cascina Ortaglia, del Giardinone, della Casa del Giardiniere e della Basilica dei Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini, così come illustrate nella proposta approvata da Fondazione Cariplo (Allegato A).

Cascina Ortaglia si sviluppa su circa 600 mq calpestabili, cui si aggiungono circa 60 mq di porticato, una corte interna di circa 150 mq rivolta verso il Giardinone e una pertinenza scoperta di circa 370 mq. Gli interventi di recupero prevedono, tra l'altro, il rifacimento della copertura, interventi di deumidificazione, la riqualificazione dei serramenti, l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento impiantistico e l'allestimento degli spazi (reception, area bar/caffetteria, sale riunioni e laboratoriali, ufficio, spazi per le associazioni).

Le attività, a conclusione degli interventi di ristrutturazione e di arredo previsti, potranno essere avviate indicativamente a partire da gennaio 2028.

PARTE SECONDA – HUB DI CASALPUSTERLENGO: VILLA BIANCARDI

(CUP: H79I25001470005)

1. Localizzazione degli interventi

Gli interventi oggetto della coprogettazione relativi all'hub di Casalpusterlengo sono localizzati presso Villa Biancardi.

Le planimetrie di Villa Biancardi sono allegate all'Avviso pubblico (Allegato G).

2. Cosa è l'hub di Villa Biancardi

L'hub di Casalpusterlengo, che ha in Villa Biancardi il proprio fulcro, intende configurarsi come un polo culturale di rilevanza sovracomunale, dedicato alla produzione, fruizione e trasmissione di **contenuti culturali e artistici**, in dialogo con il patrimonio storico e con le comunità locali.

La strategia dell'hub è orientata a trasformare Villa Biancardi da bene storico-architettonico oggi solo parzialmente utilizzato a luogo **identitario, riconoscibile e continuativo**, capace di rafforzare l'offerta culturale cittadina, intercettare pubblici diversificati – con particolare attenzione a giovani, scuole e famiglie – e inserirsi stabilmente nella rete culturale delle Terre Cabriniane e del Lodigiano.

3. Beneficiari degli interventi oggetto di coprogettazione

Beneficiari degli interventi oggetto di coprogettazione sono:

- cittadini e famiglie;
- scuole di ogni ordine e grado, studenti e docenti, anche attraverso percorsi di PCTO e tirocini curriculari;
- gruppi organizzati, associazioni culturali e religiose, enti di formazione e università;
- studiosi, ricercatori, artisti e operatori del settore culturale;
- visitatori e turisti del circuito culturale territoriale e provinciale.

4. Obiettivi degli interventi oggetto di coprogettazione

Sono obiettivi degli interventi oggetto di coprogettazione:

- garantire l'accessibilità continuativa di Villa Biancardi quale polo culturale di riferimento per la città e per il territorio sovracomunale;
- valorizzare Villa Biancardi come bene storico-architettonico e luogo identitario della comunità;
- consolidare Villa Biancardi come centro di produzione e fruizione artistica contemporanea;
- consolidare Villa Biancardi come centro permanente di divulgazione culturale, formazione e confronto pubblico, favorendo la crescita culturale della comunità locale e il dialogo tra patrimonio, arte contemporanea, storia, spiritualità e cittadinanza attiva;
- rafforzare il posizionamento di Villa Biancardi quale hub culturale di rilevanza sovracomunale, favorendone l'integrazione nelle reti culturali territoriali e sviluppando un modello di gestione partecipato, sostenibile e orientato alla crescita dell'offerta culturale.

5. Attività oggetto di coprogettazione

Gli Enti del Terzo Settore sono chiamati a elaborare una proposta progettuale orientata allo sviluppo delle attività di seguito descritte, articolate in cinque ambiti.

5.1 Apertura e accoglienza del pubblico

Apertura e chiusura della Villa durante gli orari stabiliti per la fruizione delle esposizioni permanenti, accoglienza dei visitatori, presidio degli spazi aperti al pubblico, supporto informativo e monitoraggio delle presenze, oltre all'apertura, chiusura e presidio della Villa in occasione di aperture straordinarie: visite guidate programmate, Biennale d'Arte (un mese ogni due anni, periodo settembre-ottobre), mostre temporanee, incontri, conferenze e attività divulgative, iniziative delle reti culturali territoriali, provinciali o regionali ed eventi promossi o realizzati in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

5.2 Percorsi di visita e valorizzazione culturale

Progettazione e realizzazione di visite guidate strutturate, predisposizione di materiali divulgativi e didattici, organizzazione di visite tematiche dedicate alla storia della Villa, all'architettura e al contesto paesaggistico, e realizzazione di attività educative per scuole e gruppi, rivolte a cittadini, famiglie, scuole di ogni ordine e grado, gruppi organizzati, visitatori, turisti e associazioni culturali.

5.3 Mostra permanente di arte contemporanea e programmazione espositiva

Cura e valorizzazione della collezione permanente, aggiornamento degli apparati informativi e attività di mediazione culturale, con particolare attenzione alla sezione "Arte e Sacro", dedicata ai temi della spiritualità e integrata con la narrazione culturale legata a Santa Francesca Cabrini e alle Terre Cabriniane. Gli ETS dovranno inoltre curare la programmazione espositiva, organizzando la Biennale d'Arte – evento strutturale dell'hub, da garantire con cadenza biennale – mostre temporanee e progetti artistici dedicati ai temi del territorio, dell'ambiente, della fotografia e della contemporaneità.

5.4 Divulgazione culturale, formazione e conferenze

Predisposizione e realizzazione di una programmazione culturale annuale comprendente incontri pubblici, conferenze tematiche, presentazioni di libri, tavole rotonde e giornate di studio, oltre a seminari specialistici, laboratori culturali e percorsi formativi dedicati all'arte contemporanea e all'educazione al patrimonio, rivolti anche a insegnanti, operatori culturali e volontari.

Sviluppo di collaborazioni con scuole di ogni ordine e grado e università (visite didattiche, laboratori, percorsi interdisciplinari, PCTO, tirocini curriculari) e iniziative dedicate al dialogo tra arte, storia, spiritualità e comunità, con particolare riferimento alla figura di Santa Francesca Cabrini.

5.5 Inserimento nelle reti culturali, comunicazione e governance partecipata

Inserimento stabile di Villa Biancardi nei principali circuiti culturali territoriali – in primo luogo il circuito museale della Provincia di Lodi – e sviluppo di iniziative coordinate con gli altri hub delle Terre Cabriniane, finalizzate alla costruzione di percorsi culturali integrati, alla promozione congiunta delle attività e alla valorizzazione della figura di Santa Francesca Cabrini.

Predisposizione e attuazione di un piano annuale di comunicazione (aggiornamento dei canali digitali, materiali informativi e promozionali, relazioni con stampa e media locali) e coordinamento con l'Amministrazione comunale, le associazioni culturali, gli Enti del Terzo Settore, le istituzioni scolastiche e le realtà religiose del territorio, attraverso tavoli periodici di confronto e la definizione condivisa della programmazione.

6. Quadro economico

La somma delle risorse previste da Fondazione Cariplo e delle risorse pubbliche messe a disposizione per la realizzazione delle attività del presente Progetto di massima relative all'hub di Casalpusterlengo è riassunta nella tabella seguente:

<u>Hub</u>	<u>Risorse Complessive</u>	<u>Di cui Fondazione Cariplo</u>	<u>Di cui risorse ETS (almeno 15% cofinanziamento)</u>	<u>Di cui risorse dell'Amministrazione (fino al 15 % cofinanziamento)</u>
Casalpusterlengo	<u>102.459,65 Euro</u>	<u>71.721,75 Euro</u>	<u>15.368,95 Euro</u>	<u>15.368,95 Euro</u>

Le risorse economiche disponibili potranno essere eventualmente ridefinite nell'ambito del procedimento di coprogettazione.

Le tipologie di spesa ammesse nel quadro economico per il presente progetto di massima sono le seguenti:

- A05) Personale strutturato
- A06) Personale non strutturato
- A07) Prestazioni professionali di terzi
- A08) Materiali di consumo
- A09) Spese correnti

7. Descrizione degli spazi e tempistiche di avvio

Le attività proposte dovranno tener conto delle specificità di Villa Biancardi, così come illustrate nella proposta approvata da Fondazione Cariplo (Allegato A). Il progetto prevede un insieme coordinato di interventi di risanamento conservativo, messa in sicurezza, efficientamento funzionale e valorizzazione del complesso e delle sue pertinenze: rifacimento della copertura e bonifica igienico-sanitaria, sistemazione delle lattonerie e smaltimento delle acque, restauro degli intonaci esterni, valorizzazione della Torre Altana (con nuova scala interna e fruizione come belvedere), restauro degli elementi lignei e decorativi e adeguamento impiantistico.

Le attività, a conclusione degli interventi di ristrutturazione e di arredo previsti, potranno essere avviate indicativamente a partire da marzo 2028.